

Una giornata all'insegna dell'approfondimento dei testi poetici e di prosa dello scrittore. Il cd di Nota con le sue canzoni

Chiarcoffi rilegge il Pasolini friulano

Domani in ateneo il seminario sulle rime in marilenghe proposto dall'Arlef

UDINE. Il friulano di Pier Paolo Pasolini sarà il tema del seminario, aperto a tutti gli interessati, che Maria Grazia Chiarcoffi, erede del poeta di Casarsa della Delizia, terrà oggi a partire dalle 16.15 nell'aula 5 del polo di Scienze della formazione, in via Margreth 3 a Udine. L'incontro è organizzato nell'ambito del master di II livello-corso di aggiornamento *Insegnare in lingua friulana* dell'università di Udine, sostenuto dall'Arlef-Agenzie regional pe lenghe furlane. «Stimata studiosa e profonda conoscitrice dell'opera pasoliniana – spiega Alessandra Burelli, docente della facoltà di Lingue e co-direttrice del master – Chiarcoffi presenterà testi poetici e di prosa dello scrittore, ne analizzerà la lingua e discuterà delle scelte d'autore nelle traduzioni in italiano».

Nata a Casarsa della Delizia,

Maria Grazia Chiarcoffi - Graziella, ricorda ancora la Burelli -, dopo la scomparsa del poeta ha assunto l'impegno di conservarne e catalogarne la biblioteca e ha depositato presso l'Archivio contemporaneo Alessandro Bonsanti del Gabinetto Vieusseux di Firenze manoscritti, dattiloscritti e materiale vario dello scrittore bolognese. Ha curato, insieme ad Aurelio Roncaglia, suo maestro, e a Maria Careri l'edizione einaudiana di *Petroljo*; si è occupata della raccolta degli scritti di critica di Pasolini, *Descrizioni di descrizioni*; ha collaborato per Mondadori ai testi per l'opera completa uscita nella collana I Meridiani e, con Mario Desiati, per la scelta di testi e foto per l'*Album Pasolini*. Ha curato il libretto che accompagna il cd *Le canzoni di Pier Paolo Pasolini*, edito da Nota (Udine)».

Chiarcoffi si è laureata in filologia romanza all'università La Sapienza di Roma, dove successivamente è stata docente della facoltà di Lettere tenendo corsi sui trovatori e sulla metrica e sulla retorica delle lingue romanze. Ha collaborato alla rivista *Cultura Neolatina*. Con Francesco Lobera Serrano ha tradotto, per la Costa & Nolan, le *Leyendas* di Gustavo Adolfo Bécquer, con il titolo *La croce del Diavolo e altre leggende*.

Le letture della Chiarcoffi proprio in questi giorni sono particolarmente significative perché coincidono con il 34° anniversario della drammatica morte del poeta di Casarsa, avvenuta il 2 novembre del 1975 sul lido di Ostia e sono dunque un modo per conservare la memoria della grandezza dell'artista e polemista e del suo legame con il Friuli.

Maria Grazia Chiarcoffi qui con Valter Colle durante la recente manifestazione "Dulinvie", terrà domani in ateneo una lettura di poesie in friulano di Pier Paolo Pasolini

